

sottoscrizione del capitale della Trienda, anche in deroga alle disposizioni di legge, di regolamento o di statuto per ciascuno di essi in vigore.

Il Ministero delle Finanze ha chiesto che l'Istituto dia, con una partecipazione al capitale, il proprio appoggio a tale Trienda, che è stata voluta da S. E. il Capo del Governo per un alto interesse nazionale, quale quello di sviluppare la produzione e il consumo del carbone italiano, intensificandone le ricerche e le coltivazioni, in modo da liberare per quanto possibile il paese dalla necessità di fare ricorso all'estero per soddisfare il proprio fabbisogno. Circa il risultato dell'impresa e gli utili che essa potrà dare non è consentito, ora, fare una previsione.

In ogni modo l'importanza dello scopo, che il decreto persegue, l'interesse nazionale che esso presenta e la ragione di stato che ad esso si rinvolge, giustificano l'intervento del nostro Istituto.

Quanto sopra il Direttore Generale sottopone all'On. Consiglio di Amministrazione per le decisioni di sua competenza, facendo presente che l'intervento richiesto all'Istituto ammonterebbe a L. 5.000.000 di cui 2 versati.